

Il Mattino 7 Febbraio 2003

Rogo del racket al mercato, paura a Casavatore

Tre automezzi e quattro stand completamente distrutti dalle fiamme, tessuti e filati per decine di migliaia di euro in fumo: mattinata di panico ieri a Casavatore, dove si è sfiorata la tragedia per un violento e misterioso incendio al mercato settimanale, frequentato da oltre centoventi ambulanti autorizzati.

Racket delle estorsioni? Gli inquirenti non lo escludono, pur non tralasciando altre piste, Saranno la perizia dei vigili del fuoco e i rilievi attuati dalla scientifica a fare chiarezza sulle cause del rogo che ha determinato danni anche ad alcuni appartamenti e alla facciata esterna di un palazzo di via ex Tranvia, nei pressi del campo sportivo. L'autorità giudiziaria ha disposto, intanto, il sequestro degli automezzi bruciati e ha delegato i carabinieri a condurre l'indagine.

Non ci sono stati feriti, ma l'incendio, che si è propagato in un baleno con lingue di fuoco altissime, alimentate anche da un forte vento, aveva fatto temere il peggio. Quando è scoppiato il rogo, alle 12, il mercato era affollato di gente che alla vista del fumo ha cominciato a correre all'impazzata per trovare un corridoio libero dove mettersi in salvo. Cosa che non è stata sicuramente facile per tutti, considerata la ristrettezza del luogo dove da anni si svolge la fiera settimanale, una zona non in grado di accogliere una massa di ambulanti così numerosa. E a sottolineare la mancanza di condizioni di sicurezza a tutela e a garanzia dell'incolumità dei commercianti e degli utenti pare siano stati in passato gli stessi vigili urbani di Casavatore che agli amministratori comunali avevano prospettato le condizioni di pericolo.

Le fiamme sulla cui origine non sono riusciti a fornire indizi precisi gli stessi ambulanti interrogati dai carabinieri della locale stazione al comando del maresciallo Rosario Tardocchi, hanno fatto scempio di stand, bancarelle e camion in pochi minuti causando danni ingenti: da una prima stima ufficiosa pare che le perdite per le famiglie di ambulanti si aggirino intorno agli ottocento milioni delle vecchie lire. Non ci sono purtroppo polizze assicurative a coprire i danni.

Il sindaco di Casavatore, Pasquale Sollo, e una rappresentanza dell'esecutivo cittadino si sono immediatamente recati sul posto appena appresa la notizia, per rendersi conto di

quanto stava accadendo. Quasi certamente per motivi precauzionali il primo cittadino vieterà lo svolgimento della fiera settimanale a partire dal prossimo giovedì, in attesa di trovare una soluzione migliore e più adeguata per gli ambulanti e anche per i cittadini.

Domenico Maglione

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS